

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA",
G E N O V A

Vol. II - N. 84

10 - II - 1958

DELFA GUIGLIA

OSSERVAZIONI SU SPECIE DEL GENERE *MYZINE*

(*Hymenoptera: Tiphidae*)

La grande confusione che ancora esiste fra le *Myzine* paleartiche ha resa assai difficile e complicata la sistematica del genere; le diagnosi originali insufficienti e l'intricata sinonimia rendono il più delle volte problematica la giusta interpretazione dell'entità specifica.

È chiaro che fino ad oggi i diversi Autori, basandosi unicamente sulla letteratura, sono andati incontro a tutto quell'insieme di errori e di false interpretazioni che, perpetuandosi nel tempo, hanno generato le attuali gravi difficoltà.

Non è possibile sbrogliare la sistematica del genere *Myzine* senza uno studio approfondito delle singole specie, coadiuvato possibilmente dall'esame dei tipi e da materiale in serie.

Una prima revisione delle *Myzine* d'Italia (1) mi ha già permesso di fissare, in base all'armatura genitale, i maschi di cinque specie fino ad ora o male interpretate o fra di loro confuse.

Nella presente nota ho cercato di chiarire la posizione sistematica di *Myzine* appartenenti soprattutto alla fauna nord-africana.

Rinnovo i miei ringraziamenti al Dr. B. PETERSEN del Museo di Zoologia dell'Università di Copenaghen e alla Sig.na S. KELNER PILLAULT del Laboratorio di Entomologia di Parigi, per aver voluto collaborare alle mie ricerche con l'invio di materiale rispettivamente topotipico e tipico.

(1) DELFA GUIGLIA. - Le *Myzine* d'Italia. *Doriana* (Suppl. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova), Vol. II, n° 82, 1957.



Myzine volvulus Fabricius (2)

Scolia volvulus Fabricius, Suppl. entom. system., 1798, p. 256, n° 38.

Loc. tip.: Tanger.

DALLA TORRE nel suo « Catalogus Hymenopterorum » (Vol. VIII, 1897, p. 128) pone la « *Scolia volvulus* » in sinonimia con la *Myzine tripunctata* Rossi, interpretazione questa seguita dagli Autori e non discussa.

Grazie alla cortese premura del Dr. B. PETERSEN (Museo Zoologico dell'Università di Copenaghen) ho potuto avere in esame esemplari topotipici della *volvulus* comparati con il tipo e ritenuti ad esso identici: « I can not see any differences between the type and the 3 specimens that I have send to you to day » (PETERSEN, in litteris, 29-XI-1957). Questo mi ha permesso di fissare il valore sistematico di specie, come la *M. guerinii* Lucas e la *M. cercerigastra* Gribodo, fino ad ora interpretate in maniera erronea od incerta.

Confrontato con il topotipo della *volvulus* il tipo della *guerinii* (Coll. Museo di Parigi) presenta una maggiore diffusione del colore giallo e cioè, come dice la descrizione originale (3), « ...Le mesothorax, au lieu d'être entièrement noir, comme dans la *M. sexfasciata*, est orné, chez les deux individus que j'ai rencontrés, de quatre taches jaunes, dont celles situées antérieurement sont très rapprochées; quant à celles qui ornent la partie postérieure, elles sont plus écartées, en forme de triangle, disposées longitudinalement, et les deux angles médians sont en regard... Les segments abdominaux, au lieu d'être finement annelés de jaune, comme dans la *M. sexfasciata*, sont au contraire, chez notre espèce, largement bordés de jaune orangé... ».

La descrizione originale della *volvulus* parla solamente delle fascie del pronoto « Thorax cinereo tomentosus antice fasciis duabus flavis... ».

(2) Diagnosi originale:

« *volvulus*. 38. *S. nigra cinereo hirta thorace flavo maculato, abdomine fasciis sex flavis*.

Habitat Tangier Dom. Schousboe Mus. Dom. de Schestedt.

Statura et magnitudo omnino S. cylindricae. Antennae cylindricae, porrectae, nigrae. Caput nigrum, cinereo tomentosum. Thorax cinereo tomentosus antice fasciis duabus flavis. Abdomen cylindricum, atrum fasciis sex flavis aculeo parvo, recurvo. Alae abdomine breviores, albidae » (Fabricius, l. c.).

(3) H. LUCAS. - Explor. sc. Algerie, Zool., III, 1846, p. 282 n. 294; T. 15 f. 5. ♂.
Loc. tip.: Orano dint.

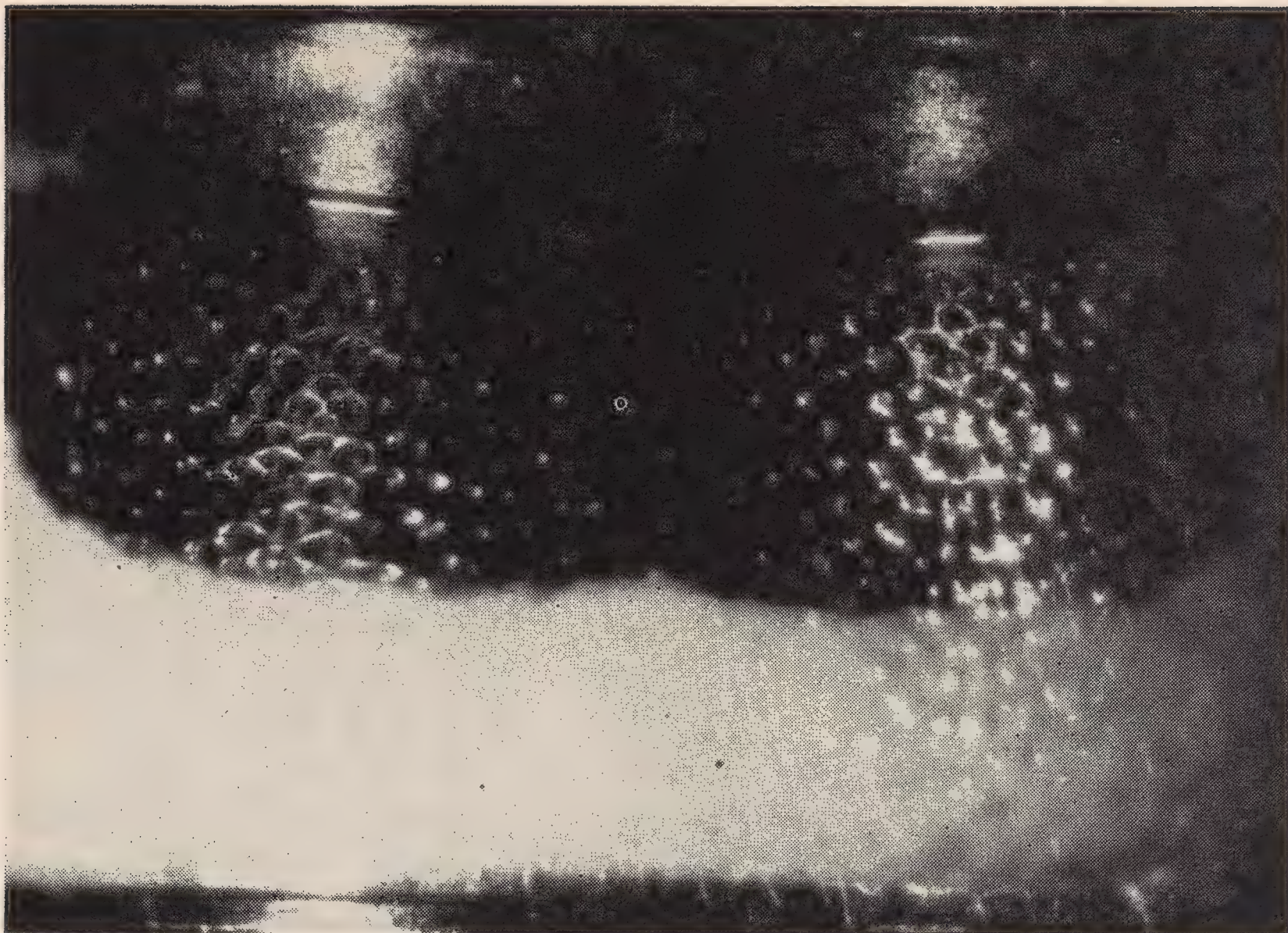
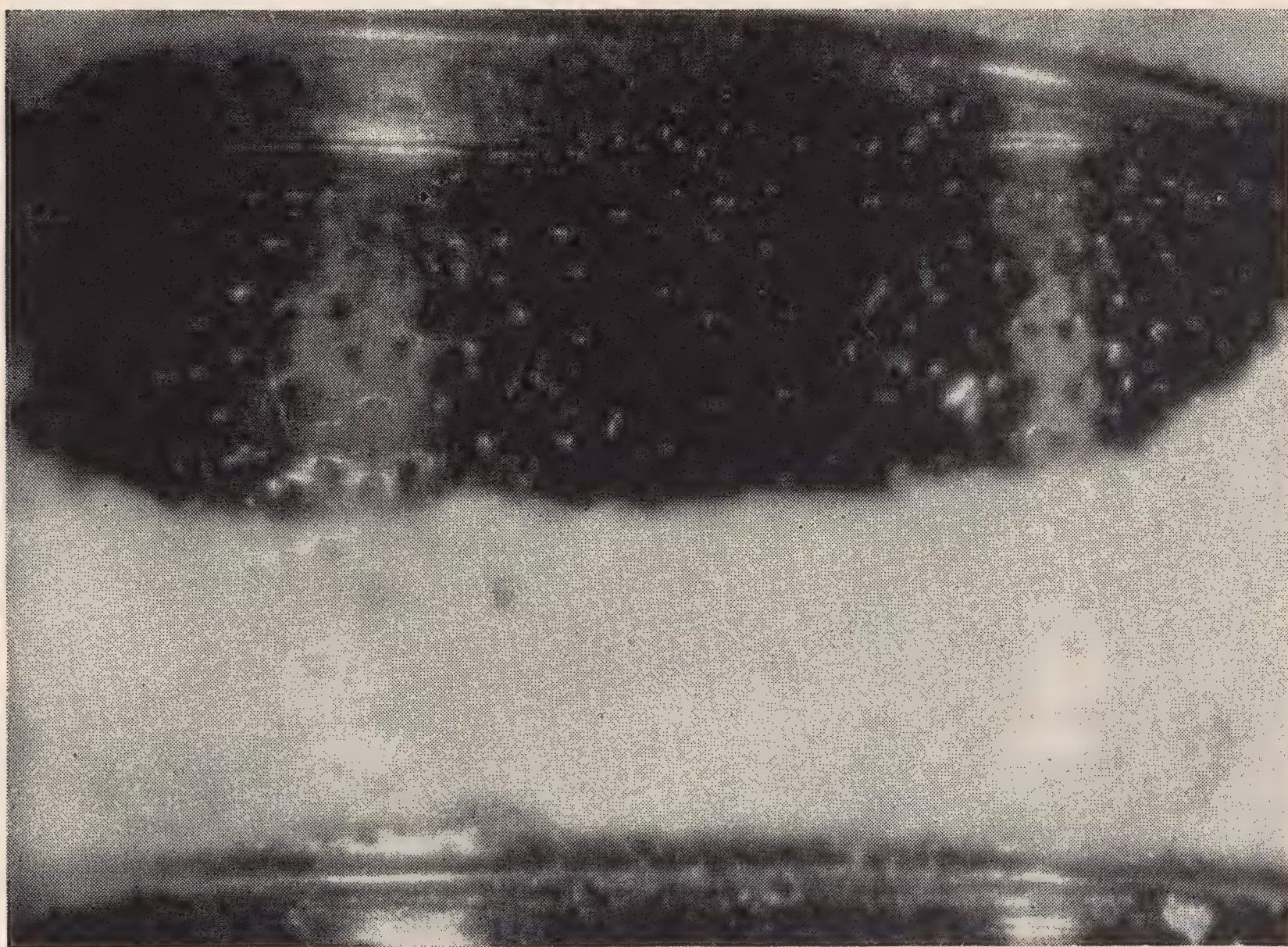


Fig. 1. - Urotergite II di *Myzine volcoulus* f. *guerinii* Lucas (stesso esemplare della Fig. 3)



(Microfot. Dr. V. Perelli)

Fig. 2. - Urotergite II di *Myzine latifasciata* Palma (stesso esemplare della Fig. 4)

Anche nei tre esemplari topotipici da me esaminati i disegni del mesonoto e dello scutello scompaiono del tutto o quasi; le fascie gialle dell'addome si presentano inoltre più ristrette.

Aggiungo che in rapporto ai topotipici della *volvulus* l'esemplare del LUCAS presenta la punteggiatura del pronoto un poco più rada.

GRIBODO nel 1893 (4) descrive con il nome di *Meria cercerigastrea* una specie di *Myzine* di Boghari (Algeria) « a cui si adattano completamente - egli dice - la diagnosi e la figura della *M. Guerinii* Lucas; ma la mancanza completa in tutti gli esemplari che ho sott'occhio di un carattere importantissimo, quello cioè delle quattro carene che si debbono trovare sui due primi segmenti addominali della *Guerinii*, e sulle quali l'autore insiste per ben tre volte, toglie affatto la possibilità di credere che le due forme non siano specificamente diverse » (5).

LUCAS (l. c., p. 283) dice difatti nella descrizione dell'addome: « Je ferai aussi remarquer que les deux premiers segments présentent en dessus quatre carènes faiblement marquées, mais bien distinctes cependant ».

L'esemplare tipico presenta in realtà delle fini carene, irregolarmente distribuite, bene visibili soprattutto in corrispondenza delle fascie gialle del I, II ed anche III urotergite.

Non ritengo si possa attribuire a queste carene un valore specifico, esse rappresentano senza dubbio anomalie a carattere del tutto individuale. Ho notato tracce di carene, a queste simili e sempre disposte sui primi tre urotergiti, anche in un esemplare topotipico di *M. volvulus*.

Propongo di contraddistinguere con il nome di *guerinii* la forma a colore giallo più esteso: mesonoto e scutello a disegni gialli, fascie dell'addome più sviluppate:

***Myzine volvulus* f. *guerinii* Lucas** (= *Myzine guerinii* Lucas, 1846 = *Meria cercerigastrea* Gribodo, 1893).

(4) G. GRIBODO. - Note imenotterologiche. Nota I. Descrizione di un nuovo genere e di nuove specie di Imenotteri Scolidei con osservazioni sopra specie già conosciute. *Boll. Soc. Entom. Ital.*, XXV, 1893, pp. 182-184.

(5) Deve senza dubbio venir riferito alla medesima specie il ♂ di El Gem (Tunisia), "*Violante*", citato da Gribodo come "*Myzine*., n. sp. ? (G. GRIBODO - Sopra alcuni Imenotteri di Tunisia. - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, XV, 1880. 403).

Myzine latifasciata Palma (6)

Myzine sexfasciata Rossi var. *latifasciata* Palma, Ann. accad. natural. Napoli (2) II, 1869, p. 33 n. 1. ♂. - *Myzine latifasciata* Ach. Costa, Prosp. Imen. Ital., II, 1887. ♂. - *Meria anceps* Gribodo, Bull. Soc. Entom. Ital., XXV, 1893, p. 184. ♂. Loc. tip.: Sicilia settentrionale.

PALMA (l. c.) riferisce alla *sexfasciata* una nuova varietà che ritiene essere « senza dubbio la *S. volvulus* » e per la quale, ciò nonostante, crea un nuovo nome: *latifasciata*.

In seguito il COSTA (l. c.) descrive come specie la varietà del PALMA e, confrontandola con la *sexfasciata*, mette in rilievo la punteggiatura dell'addome: « Distinguesi dalla precedente (*sexfasciata*) per l'addome assai più levigato e poco stivatamente punteggiato ».

GRIBODO (l. c.) descrive a sua volta, con il nome di *Meria anceps*, un ♂ di Boghari (Algeria) che contraddistingue per lo stesso carattere dalle specie affini: « Questa specie per diversi caratteri si avvicina assai più che non la precedente (*Meria cercerigastra*) alla volgare *M. sexfasciata*; ma tanto da questa che dalla precedente differisce per l'addome liscio, brillante, quasi del tutto sprovvisto di punteggiatura... ». Carattere questo che ho potuto io stessa osservare in 1 ♂ dei dintorni di Tunisi, contrassegnato come tipo da GRIBODO (nella descrizione egli cita invece Boghari, Algeria come località tipica), e 1 ♂ di Biskra, Algeria (ex coll. Gribodo, Coll. Museo di Genova).

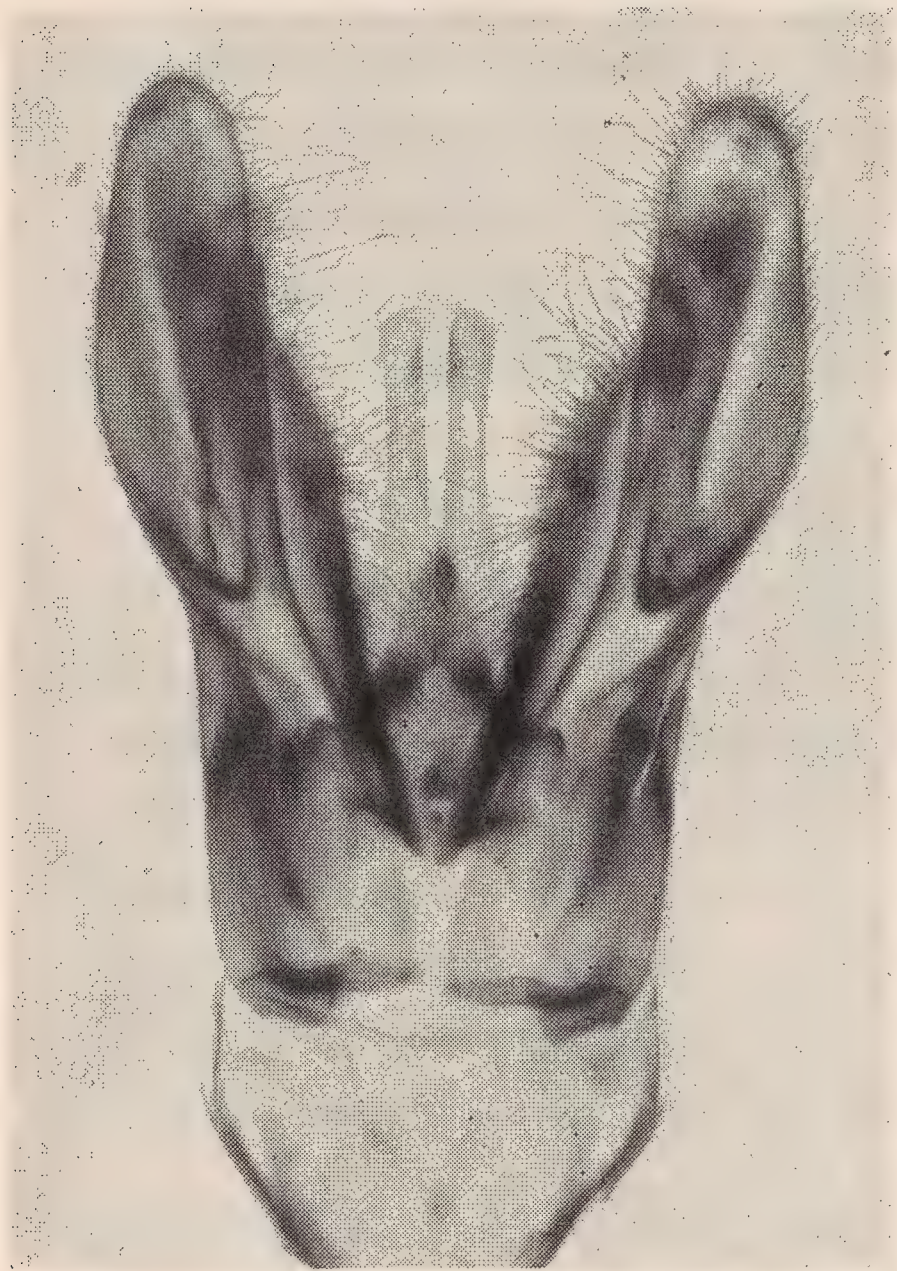
Evidentemente le caratteristiche della scultura, messe in rilievo dal COSTA, non sono state prese in considerazione dagli Autori;

(6) Riporto la parte essenziale della descrizione del Palma (l. c.):

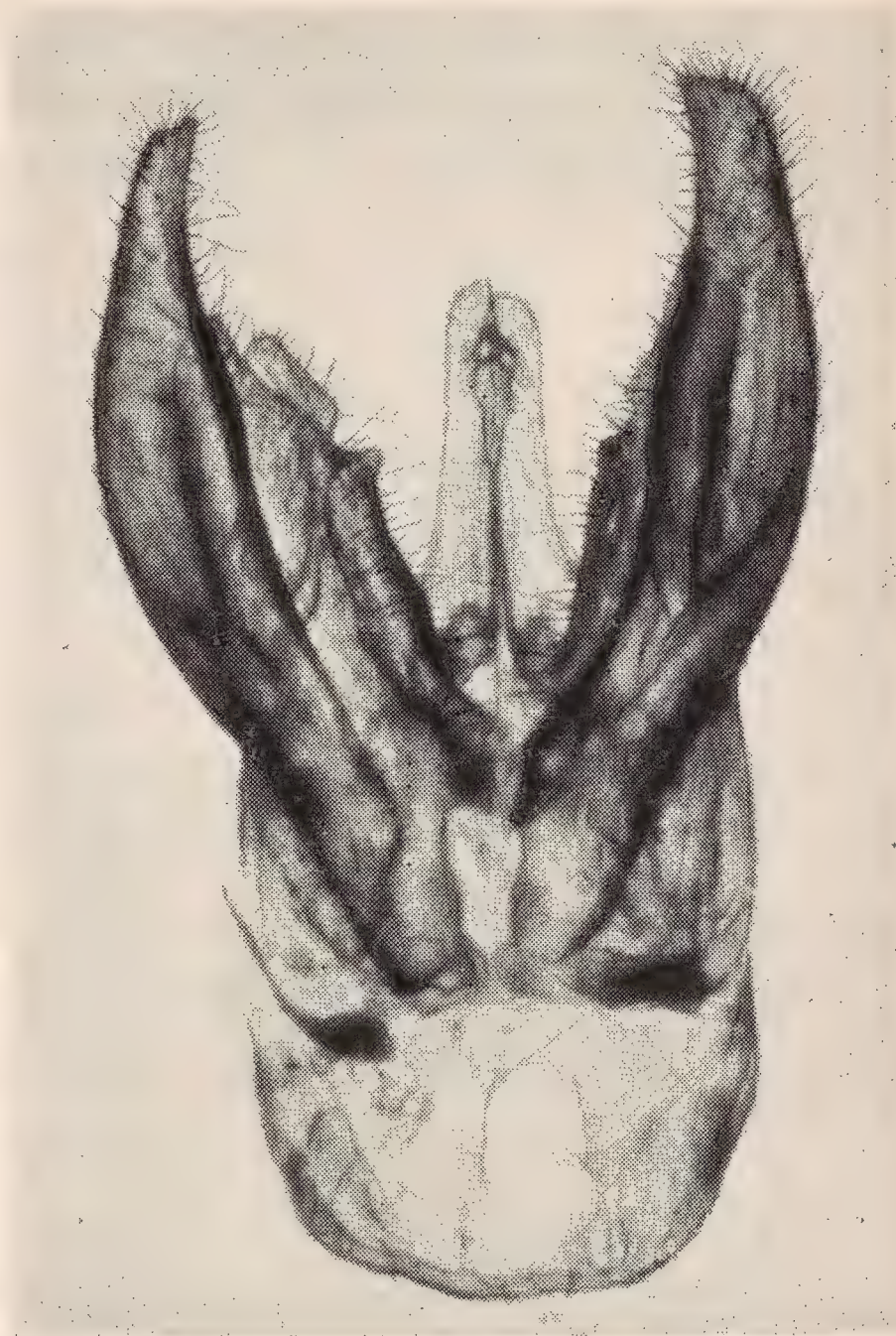
« La varietà che io chiamo *latifasciata* è senza dubbio la *S. volvulus*. In essa le due fasce gialle del protorace, l'una nel margine anteriore e l'altra nel posteriore, sono assai larghe, ed in alcuni individui si dilatano tanto nei lati da toccarsi in un punto, facendo risultare una superficie gialla con tre macchie nere, delle quali la media nel centro a forma di triangolo colla base in dietro, e due laterali che perdonsi nella tinta generale nera delle pleure. Ancora è rimarchevole la larghezza delle fasce gialle addominali, nelle quali il margine anteriore è costantemente retto nelle quattro intermedie, e variamente sinuoso solo nella prima e sesta: tutte si dilatano in un modo uniforme nei lati. I piedi, a cominciar dalle anche, sono gialli; solo la base dei femori è parzialmente nera, e lungo il margine interno delle tibie vedesi una striscia ancora nera, la quale non ne occupa tutta la lunghezza.

Resta confermato che la diagnosi di Fabricius della *S. volvulus*, sia stata fatta sopra individui simili a quelli della varietà da me cennata, trovando segnata Tanger per patria ».

SAUNDERS (7) pone difatti la *M. latifasciata* Palma in sinonimia con la *M. guerinii* Lucas e nelle collezioni ho trovato con il nome di *latifasciata* indifferentemente confuse, la *M. cylindrica* Fab., la *M. sexfasciata* Rossi e *M. volvulus* Fab.



3



4

Armature genitali di ♂♂ di *Myzine*

Fig. 3. - *M. volvulus* f. *guerinii* Lucas (Biskra, Algeria).

Fig. 4. - *M. latifasciata* Palma (*anceps* Gribodo, tipo ex Coll. Gribodo, Tunisi dint.)
(Da preparati in balsamo del Canada non pressati) (circa 100 x)

Nella tabella che segue riassumo le principali caratteristiche che la differenziano dalla *M. volvulus* Fab., specie con la quale presenta maggiore affinità:

(7) SAUNDERS E. - Hymenoptera aculeata, collected in Algeria by the Rev. Alfred Edwin Eaton, M.A., F.E.S., and the Rev. Francis David Morice, M.A., F.E.S. Part I, Heterogyna and Fossores to the end of Pompilidae. - *Trans. Ent. Soc. London*, 1901. Part IV, p. 532.

Myzine latifasciata Palma

Capo lucidissimo. Vertice a punti fini e radi, larghi intervalli fra punto e punto.

Addome spiccatamente lucido. Porzione mediana della parte dorsale del I urotergite con appena qualche finissimo punto sparso, urotergiti seguenti a punteggiatura assai rada e fina (Fig. 2).

Armatura genitale come nella fig. 4

Myzine volvulus Fabricius

Capo sublucido o lucido. Vertice a punti grossolani e densi, intervalli fra punto e punto minore del diametro del punto.

Addome subopaco. Porzione mediana della parte dorsale del I urotergite con punti piuttosto numerosi e bene impressi, urotergiti seguenti a punteggiatura densa e profondamente impressa (Fig. 1).

Armatura genitale come nella fig. 3

Aggiungo che, rispetto alla *volvulus*, la *latifasciata* presenta una complessione generale più snella, l'addome è più sottile e le antenne sono leggermente più gracili.
